



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI TRAPPOLAMENTO EFFETTUATO SU ARVICOLA DELLE NEVI (*CHIONOMYS NIVALIS*) NEL 2004

INTRODUZIONE

L'arvicola delle nevi (*Chionomys nivalis*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha una distribuzione frammentata. Con lo studio eseguito nel 2003 è stata confermata la sua presenza all'interno del Parco, sono state identificate le aree più idonee alla specie ed è stato rilevato che nell'area essa è sicuramente presente al di sopra dei 1450 m.s.l.m.

I trappolamenti effettuati nel 2004 hanno avuto lo scopo di non interrompere la raccolta dati, in vista di un proseguimento del progetto di ricerca iniziato l'anno precedente.

METODO DI STUDIO

Si è scelto di effettuare i trappolamenti in due aree, dove la specie era stata catturata l'anno precedente, e dove la sua presenza è stata segnalata da più tempo: il Giardino Alpino di Campo Imperatore e Campo Pericoli (Fig. 1 e 2).

In continuità con lo studio precedente si è trappolato dopo la metà di agosto in modo da avere maggiori probabilità di cattura, sia per la diminuzione del disturbo dovuto al turismo, sia per la possibilità di catturare i giovani dell'anno.

Per le catture sono state utilizzate trappole a vivo di tipo LOT. A Campo Pericoli sono state posizionate 24 trappole, lasciate attive dal 6 al 10 settembre.

Nel Giardino Alpino, dove era segnalata la presenza di un'arvicola delle nevi molto confidente e abituata a mangiare spicchi di mela lasciati in prossimità della tana, si è cercato di catturare questo individuo, innescando 5 trappole nelle ore di chiusura al pubblico del Giardino, nei giorni dal 5 all'8 settembre.

Le trappole sono state caricate con esca adatta ai roditori (mela, carota e semi vari) e sono state visitate una volta al giorno.

L'individuo catturato è stato controllato per definirne il sesso, l'attività sessuale e la presenza di parassiti, misurato e pesato. Inoltre, è stato prelevato un piccolo campione di tessuto dal padiglione auricolare per poter effettuare le analisi genetiche. L'animale dopo essere stato disinfettato è stato quindi rilasciato.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Nel corso dello studio precedente, l'area di Campo Pericoli è risultata ideale per la specie. D'altra parte questo è uno dei luoghi dove è stata segnalata (Nappi, 2002) e dove la sua presenza è stata evidenziata nella scheda tecnica descrittiva del Sito SIC "Anfiteatro di Campo Pericoli" IT7110012. Le trappole sono state posizionate nei pressi del sentiero che da Vado della Portella si inoltra per Campo Pericoli (2164 m.s.l.m.), nello stesso luogo utilizzato nel 2003.

In questo sito non è stato catturato nessun individuo, né di arvicola delle nevi, né di altre specie.

Nel Giardino Alpino l'arvicola segnalata è stata catturata l'8 settembre, nell'area dove è stato ricostruito l'ambiente roccioso.

Si trattava di una femmina (Fig. 3 e 4), gravida, che aveva le seguenti misure: lunghezza del corpo 130 mm., coda 72 mm., piede posteriore 22 mm., orecchio 14 mm., peso 56 gr. Erano presenti alcuni parassiti non identificati nelle orecchie.

L'animale aveva 3 capezzoli soprannumerari posti vicino le zampe anteriori, cosa anomala, che non avevamo mai verificato, pur lavorando con i micromammiferi del centro Italia da 15 anni. Riteniamo interessante approfondire le motivazioni del fenomeno.

Anche quest'individuo, come quelli catturati nel 2003, aveva il dorso tinto di marrone-rossiccio in accordo con quanto riportato in bibliografia per gli esemplari della regione mediterranea (Kryštufek, 1990; Janeau e Aulagnier 1997), a differenza, invece, degli individui da noi catturati nella R.N. Montagne della Duchessa (Buscemi e Tuccinardi, 2002) che presentavano una pelliccia di colore grigio argento, più scura sul dorso e quasi bianca sul ventre.

A differenza dell'anno precedente non è stata catturata nessuna altra specie.

CONCLUSIONI

Anche questa campagna di trappolamento, ha rilevato un basso indice di presenza. Infatti, è stato catturato un solo individuo.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto espresso dagli studi genetici è auspicabile la prosecuzione dello studio sulla popolazione di *Chionomys nivalis* presente nel P.N. Gran Sasso e Monti della Laga, sia per approfondire la questione della bassa densità delle specie rilevata in quest'area, che per meglio definire, con un numero maggiore di individui, la posizione genetica di questa popolazione rispetto alle altre popolazioni dell'Appennino centrale.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- Buscemi e Tuccinardi, 2002. Progetto di ricerca sulla popolazione di arvicola delle nevi (*Chionomys nivalis*) presente all'interno della Riserva N.P. delle Montagne della Duchessa. Relazione tecnica.
- Janeau G., Aulagnier S., 1997. Snow vole - *Chionomys nivalis* (Martin 1842). *Ibex J.M.E.* 4: 1-11.
- Kryštufek B., 1990. Geographic variation in *Microtus nivalis* (Martins, 1842) from Austria and Yugoslavia. *Bonn. zool. Beitr.*, 41(2): 121-139.
- Nappi A., 2002. Vertical distribution of the snow vole *Chionomys nivalis* (Martin 1842) (Rodentia, Arvicolidae) in Italy. *Hystrix*, (n.s.) 13 (1-2): 45-52.

Roma, 2 febbraio 2005

Dott.ssa Alessandra Buscemi

Dott.ssa Paola Tuccinardi



Fig. 1 – Sito di trappolamento al Giardino Alpino di Campo Imperatore



Fig. 2 – Sito di trappolamento a Campo Pericoli



Fig. 3 e 4 – *Chionomys nivalis*, individuo catturato nel Giardino Alpino di Campo Imperatore